Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Zocchi] [Antonio, frate]
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	[Roma]
Incipit	Con una lettera vi querelai, hor con un'altra lettera vi assolvo		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive a frate Antonio Zocchi. [Nella lettera con incipit "Ch'io v'habbia scritto, è cosa certa, et lo sanno tutti questi vostri amici", Querini si era lamentato per il fatto che frate Antonio non aveva risposto alle sue lettere: gli aveva, perciò, chiesto di giustificare il suo comportamento negligente]. Lo rassicura, dicendo di averlo perdonato [evidentemente frate Antonio ha inviato una lettera di scuse]. Lo esorta, però, a scrivergli spesso, tenendolo informato dei suoi affari, se vuole che Querini gli invii sue notizie; dovrà, insomma, pagare [le lettere di Querini] con la stessa moneta [altre lettere], perchè così vanno gli affari al giorno d'oggi. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Scherzare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 56v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		